

## Aumentano le segnalazioni di intervento al Consorzio di Bonifica

Ogni richiesta si traduce in sopralluoghi concordati, in un progetto risolutivo e poi l'avvio delle lavorazioni



L'attività tecnico-operativa del Consorzio deriva in primo luogo dal controllo programmato delle pertinenze fluviali e dalla costante opera di manutenzione ordinaria delle opere idrauliche. Una parte strategica degli interventi, tuttavia, si origina anche dal sistema delle segnalazioni su problematiche idraulico-territoriali provenienti da parte degli Enti locali, dei gruppi politici, delle associazioni del territorio e dei cittadini. Queste osservazioni si traducono tutte in sopralluoghi concordati con le parti interessate ed nel caso se ne riscontri la necessità si procede con una perizia di intervento, con l'elaborazione di un progetto risolutivo e con l'avvio delle lavorazioni in

amministrazione diretta o mediante affidamento esterno. Gran parte degli interventi su segnalazione sono volti all'eliminazione di vegetazione arborea a fine ciclo vitale o a rischio elevato di crollo, al controllo di piccole erosioni, alla ricavatura di fossi di scolo, all'eliminazione di materiali abbandonati o trasportati nell'alveo dei corsi acqua.

Il sistema delle segnalazioni è monitorato costantemente attraverso un apposito data base che anche quest'anno, in concomitanza con il periodo di emissione del tributo ha registrato un notevole incremento delle richieste di intervento.

“Il Consorzio, in virtù della sua stessa natura giuridica e delle sue caratteristiche tecniche strettamente operative” spiega il Commissario del Consorzio Mauro Cresti “trae un grandissimo vantaggio dal rapporto con la gente, con le associazioni di categoria, con i gruppi sportivi, con le formazioni politiche e con gli uffici delle amministrazioni locali. Grazie alla collaborazione di tutti questi soggetti è possibile risolvere in tempi brevi le criticità più urgenti e fare una concreta azione di prevenzione per ridurre il rischio idraulico piuttosto che correre ai ripari quando è ormai troppo tardi”.

Ed è proprio prendendo spunto dalle notizie degli ultimi giorni - la richiesta di collaborazione Consorzio-agricoltori del presidente della Cia di Siena Roberto Bartolini e le considerazioni della lista civica di Poggibonsi “Liberamente”, secondo la quale “lungo il tratto del fiume Elsa si trovano a più riprese stati di totale abbandono” e che in prossimità del ponte di accesso alla zona industriale di Cusona “la circostanza diventa addirittura pericolosa e i lavori improrogabili, perché la non curanza di tali argini potrebbe innescare esondazioni, che metterebbero a rischio anche comparti produttivi della zona” - che il Commissario ribadisce il proprio concetto: “Il sistema delle segnalazioni è particolarmente efficace proprio laddove per anni nessuno ha gestito periodicamente e con continuità il reticolo idraulico e le opere ad esso connesse. Registro dunque con piacere lo spirito collaborativo di molti cittadini, e le prese di posizione costruttive di quelle associazioni e quei gruppi politici che vorranno collaborare con il Consorzio nell'interesse del territorio e dei cittadini che lo abitano, lo lavorano o lo attraversano”.

Gli uffici dell'Area Tecnica del Consorzio, investiti di una grande mole di informazioni relative al territorio, ringraziano e invitano comunque alla comprensione circa i tempi di esecuzione dei lavori richiesti assicurando che comunque ad ogni segnalazione seguirà, appena possibile, un sopralluogo.